

ISTITUTO SAN GAETANO
Opera Don Guanella

CASA MARA



Carta dei servizi

AREA GRAVE EMARGINAZIONE

INDICE

Carta dei servizi

CASA MARA

Milano

INTRODUZIONE AL SERVIZIO

Istituto San Gaetano
Servizi alla persona
Storia del servizio
Filosofia di riferimento
Pastorale Integrata

CASA MARA

Seconda Accoglienza
Attività della casa
Obbiettivi
Organigramma
Lavoro di rete
Metodologie del lavoro

INTRODUZIONE AL SERVIZIO

L'Istituto dei Servi della Carità è quasi quel portico che circonda le acque della probatica Piscina, pieno di infermi d'ogni genere: i Superiori dell'Istituto vi devono essere quasi l'Angelo che muove quelle acque, perché gli infermi tuffandosi entro ne acquistino la cara salute. (Massime spirituali di Don Guanella, Formazione e Vocazioni 20)

ISTITUTO SAN GAETANO

L'Istituto San Gaetano in Milano è una realtà dell'Opera Don Guanella. Nato nel 1902 presso l'Arco della Pace, si trasferisce nel 1928 nell'attuale sede di via Mac Mahon, 92.

Nella primavera del 1954 viene costruita la Chiesa dedicata a San Gaetano da Thiene, eretta come Parrocchia nel 1955 viene in seguito consacrata nel 1960 da S.E. Card. Giovanni Battista Montini.

Nel 1965 si completò l'opera parrocchiale con la costruzione dell'Oratorio San Gaetano.

Nel 1999 con la ristrutturazione dell'Istituto assume una nuova fisionomia, erogando un insieme di Servizi a favore della famiglia, dei ragazzi, dei giovani e delle persone in difficoltà.

Una realtà sempre presente al San Gaetano è l'Associazione Ex-Allievi e Amici, un legame con l'Opera che supera il tempo.

La Comunità religiosa ha valore in sé come testimonianza di vita volta a Dio attraverso i voti (povertà, castità e obbedienza), un cammino partecipato di santificazione, ascolto della Parola, partecipazione all'Eucarestia e preghiera.

Essa è chiamata ad un "apostolato", in sintonia con la chiesa locale, ma con stile guanelliano aperto dunque ai più bisognosi. È anche "nucleo animatore" delle attività socioassistenziali a cui ha dato il via e nelle quali si rende garante del rispetto delle linee educative guanelliane.

La frase di don Guanella "dare Pane e Paradiso" sintetizza il fine della sua opera: ogni azione educativa raggiunge il suo scopo se rispondendo ai bisogni concreti della persona la conduce ad incontrare Dio.

La comunità religiosa di Milano ha come riferimenti san Luigi Guanella e San Gaetano Thiene.

SERVIZI ALLA PERSONA

L'istituto offre servizi dedicati a :

Minori stranieri non accompagnati
Adulti in condizioni di grave emarginazione
Centro educativo

All'interno dei servizi si cerca di creare un rapporto di familiarità diffondendo la cultura della vera carità come regola pedagogica in una atmosfera di cordiale familiarità e accettazione dell'altro.

Crediamo ad un lavoro educativo, che valorizza le potenzialità che sono dentro l'uomo utilizzando strumenti come la socializzazione, associata ad una fase formativa e professionale in perfetta sintonia con Don Guanella quando afferma: "quanto più uno è sprovvisto di mezzi e privo di umane protezioni, tanto più deve essere ricevuto e aiutato da noi".



La progettualità è una caratteristica dell'essere umano, è la capacità di dare un senso alla realtà, è una visione che va oltre, cioè supera il dato immediato. È una risorsa, una potenzialità da promuovere nel soggetto in formazione. La progettazione si riferisce a termini operativi e costituisce l'atto concreto dell'operare che si concretizza nel progetto. È una serie logica e precisa di atti con i quali si dà: ORDINE, SISTEMATICITA', ORGANICITA' nello svolgersi del processo educativo: in base al quale si definiscono i ruoli degli attori, quello del contesto, quello dell'ambiente culturale.



STORIA DEL SERVIZIO

- 1902 L'Istituto San Gaetano in Milano è una realtà dell'Opera Don Guanella. Nato nel 1902 presso l'Arco della Pace, si trasferisce nel 1928 nell'attuale sede di via Mac Mahon, 92.
- 1928
- 1954 Nella primavera del 1954 viene costruita la Chiesa dedicata a San Gaetano da Thiene, eretta come Parrocchia nel 1955 viene in seguito consacrata nel 1960 da S.E. Card. Giovanni Battista Montini. Nel 1965 si completò l'opera parrocchiale con la costruzione dell'Oratorio San Gaetano.
- 1960
- 1965 Nel 1999 con la ristrutturazione dell'Istituto assume una nuova fisionomia, erogando un insieme di Servizi a favore della famiglia, dei ragazzi, dei giovani e delle persone in difficoltà. Una realtà sempre presente al San Gaetano è l'Associazione Ex-Allievi e Amici, un legame con l'Opera che supera il tempo.
- 1999
- 2002 La Casa di Gastone nasce nel 2002 dalla collaborazione tra l'Opera don Guanella e l'Associazione "Amici di Gastone", che già dal 1986 operava nelle stazioni e nei luoghi più marginali di Milano. Quello che era iniziato come un semplice gesto di solidarietà in strada, fatto di tè caldo e ascolto, si è trasformato nel tempo in un legame profondo capace di risvegliare nelle persone senza dimora il desiderio di riscatto. La struttura nasce proprio per rispondere a questa volontà di cambiamento, offrendo non solo un tetto, ma un percorso personalizzato per accompagnare l'individuo verso il recupero della propria dignità e della piena autonomia.
- Da sempre la Comunità di san Martino in Villapizzone si è fatta attenta ai bisogni delle persone fragili e vulnerate mettendo a disposizione un centro di ascolto e una distribuzione alimentare. Anche Casa Mara, dopo un'adeguata ristrutturazione, venne adibita all'accoglienza di persone adulte di sesso maschile con bisogni specifici vedendo il coinvolgimento dei parrocchiani come volontari. Nel solco di questa secolare attenzione ai bisogni della persona e visto il positivo cammino di sinergia e integrazione delle risorse sul territorio con la nascita della Comunità Pastorale Santa Maria Maddalena, si ritiene oggi possibile volgere l'attenzione verso donne adulte che necessitano accoglienza.

FILOSOFIA DI RIFERIMENTO

CIRCONDARE DI AFFETTO

Nel nostro stile educativo l'amare viene prima anche dell'attivare interventi educativi specifici. Questo principio è prioritario, in termini temporali e metodologici, rispetto a tutti gli altri. Il primo modo per circondare di affetto le persone è quello di accoglierle con animo aperto e disponibile, senza alcun pregiudizio sociale, morale, culturale.

L'accoglienza si fa pertanto accettazione empatica di tutti i ragazzi e giovani, senza formulare giudizi di valore nei confronti delle loro storie e del loro vissuto; giudizi che creano distanze e incomprensioni reciproche e pregiudicano la relazione educativa futura. Il nostro intervento educativo deve essere preceduto e accompagnato quindi dal nostro calore umano, forte e solidale, manifestazione autentica della nostra preoccupazione di base di essere attenti ai bisogni, di trovare insieme a loro una risposta, a prescindere da meriti o demeriti, nella consapevolezza che tutti hanno il diritto di sentirsi accolti e amati.

INCORAGGIARE

L'incoraggiamento non è semplicemente un messaggio di fiducia, ma quel complesso di gesti e attenzioni che spingono, quasi insensibilmente, la persona al bene e la conducono all'accoglienza, all'assimilazione e all'incarnazione dei valori. Si esprime in una paziente e continua azione di stimolo e di gratificazione, che si concretizza nell'accompagnare le proposte formative con un cordiale e deciso invito ad aderirvi, nell'apprezzare e premiare, anche solo moralmente, gli sforzi di bene.

ACCOMPAGNARE

Nel prenderci cura delle persone, ci impegniamo in ogni passo, con cuore di padre e di madre, di fratello e di sorella, per percorrere insieme la strada verso il maggior benessere possibile di ciascuno. Ci mettiamo perciò al loro fianco e ci facciamo compagni di viaggio, senza però sostituirci a loro rispettando la loro libertà e autonomia.

VALORIZZARE

A questo riguardo il Fondatore ci invita a farci attenti a tutta la ricchezza di valori delle singole persone, e ad apprezzare e a far fruttificare al meglio anche le più esigue risorse e attitudini, in un progetto di vita autonoma e serena.

PASTORALE INTEGRATA

Testimoniare la carità- cantiere per l'animazione comunitaria in parrocchia. Di reintegrare significa riferirsi a diversi significati: Integrare vuol dire rendere completo qualcosa che da solo non lo sarebbe,. Compresa l'azione pastorale; integrare significa anche rendere più efficace. Non efficiente, ma efficace cioè capace di colpire nel segno, di raggiungere gli obbiettivi, di realizzare per ciò per cui si lavora. E' necessario che l'azione della chiesa sia efficace.

Si è maggiormente efficaci quando si è " integrati" .

In altri termini, tessere legami di comunioni ed edificarsi come chiesa unita, rende l'invito alla comunione decisamente più credibile; integrare, infine, rimanda l'inserimento in un contesto. Certo è molto bello, quando si va a visitare un museo, fermarsi a poca

distanza da un opera per cogliere le sfumature di ogni singola figura.

Ma, man mano che ci si allontana, il disegno prende forma. E' l'insieme che suscita il nostro stupore.

L'integrazione in ambito pastorale porta a parlare di pastorale con espressioni diverse e complementari.

La pastorale unitaria connette e armonizza i tanti volti con cui la chiesa agisce nel territorio, con le persone ,i gruppi, gli ambienti di vita e di lavoro nella stessa comunità cristiana(pastorale giovanile,pastorale del lavoro e pastorale della famiglia).

La pastorale integrata, si realizza nell'interazione tra la comunità locale e la chiesa, le comunità dei religiosi, i movimenti e le aggregazioni laicali, i gruppi e le realtà del territorio (Istituto San Gaetano).

L'articolazione di una comunità residenziale per donne che necessitano di un reinserimento lavorativo, supportato dalla comunità pastorale, permette di offrire una presa in carico che dona un valore aggiunto anche a livello umano oltre che gestionale, in supporto al lavoro educativo che verrà fornito dagli operatori specializzati.

Per realizzare un Progetto Educativo Guanelliano , basato sui valori dell'incoraggiare, circondare di affetto e accompagnare; la comunità pastorale permetterà di vivere la quotidianità in sinergia con un equipè strutturata.

CASA MARA

CASA DI SECONDA ACCOGLIENZA PER DONNE SENZA DIMORA

(10 posti letto)

Sentirsi "comunità" significa condividere valori, prospettive, diritti e doveri. Significa "pensarsi" dentro un futuro comune, da costruire insieme. Significa responsabilità, perché ciascuno di noi è, in misura più o meno grande, protagonista del proprio futuro.

La comunità Casa Mara è un centro di seconda accoglienza per donne senza dimora.

nasce dalla collaborazione tra l'Opera don Guanella e la comunità pastorale Villa Pizzone.

"Casa Mara" può accogliere 10 donne di età dai 30 ai 60 anni, su invio dei servizi sociali.

Casa Mara oltre ai pasti e a un letto pulito per dormire, offre alle persone un progetto di recupero condiviso, che riguarda tutte le dimensioni della persona, in modo che a essa sia restituita la propria dignità in tutti i suoi aspetti.

Casa Mara propone percorsi individuali a seconda delle aspirazioni, attitudini, forza e capacità di ciascuna persona.

"L'obiettivo principale è rimettere al centro la persona, aiutandola a ritrovare il proprio nome e i propri diritti dopo anni trascorsi ai margini. Il percorso parte dalle piccole abitudini quotidiane, come la cura di sé, per arrivare alla rinascita dei legami con gli altri. Grazie a un aiuto concreto sul fronte del lavoro, della salute e della casa, nessuno viene lasciato solo: si attiva un'intera comunità per accompagnare ogni individuo verso una nuova vita autonoma

Vi accedono solo le persone realmente intenzionate ad aderire a un progetto di reinserimento sociale.



ATTIVITA' DELLA CASA

Durante il giorno, gli ospiti di Casa Mara partecipano alle varie attività educative proposte:

- *Laboratorio SAT - Scuola alcologica territoriale*

Si affrontano i temi della dipendenza di varie genere, confrontandosi con l'obbiettivo di un cambiamento di stile di vita.

"La pace non può essere conquistata se prima di tutto non siamo in grado di averla dentro di noi: una pace nel cuore". Vladimir Hudolin - 1995

- *Arteterapia*

Consiste nella ricerca del benessere psicofisico attraverso l'espressione artistica di pensieri, vissuti ed emozioni.

L'arteterapia utilizza le potenzialità che possiede ogni persona, di elaborare creativamente tutte quelle sensazioni che non si riescono a fare emergere con le parole e nei contesti quotidiani. Per mezzo dell'azione creativa l'immagine interna diventa immagine esterna, visibile e condivisibile e comunica all'altro il proprio mondo interiore.

- *La Santa messa*

.La S. Messa è la medicina per sanare le infermità. è celebrata ogni venerdì pomeriggio Don Terna dopo un momento di preparazione ai canti

La Chiesa custodisce il tesoro dello sguardo di Gesù. E noi dobbiamo offrirlo a tutti. Dobbiamo accogliere sempre con cuore grande, come in famiglia, chiedendo sempre al Signore di farci capaci di partecipare alle difficoltà e ai problemi di tutti.

- *Laboratorio di informatica*

Si imparano le basi del computer per acquisire le competenze tecnico informatiche utili per lo sviluppo dell'autonomia personale.

- *Laboratorio di cucina*

Il laboratorio diventa uno spazio di espressione dove l'ideazione e la realizzazione dei pasti non sono solo mansioni pratiche, ma atti di creatività e autodeterminazione. Scegliere cosa mangiare e come prepararlo significa iniziare a disegnare il proprio progetto di vita personale. Attraverso il controllo dei gesti quotidiani in cucina, la persona sperimenta quell'autonomia necessaria per abitare il mondo non più come ospite di una comunità, ma come protagonista della propria casa e del proprio futuro.

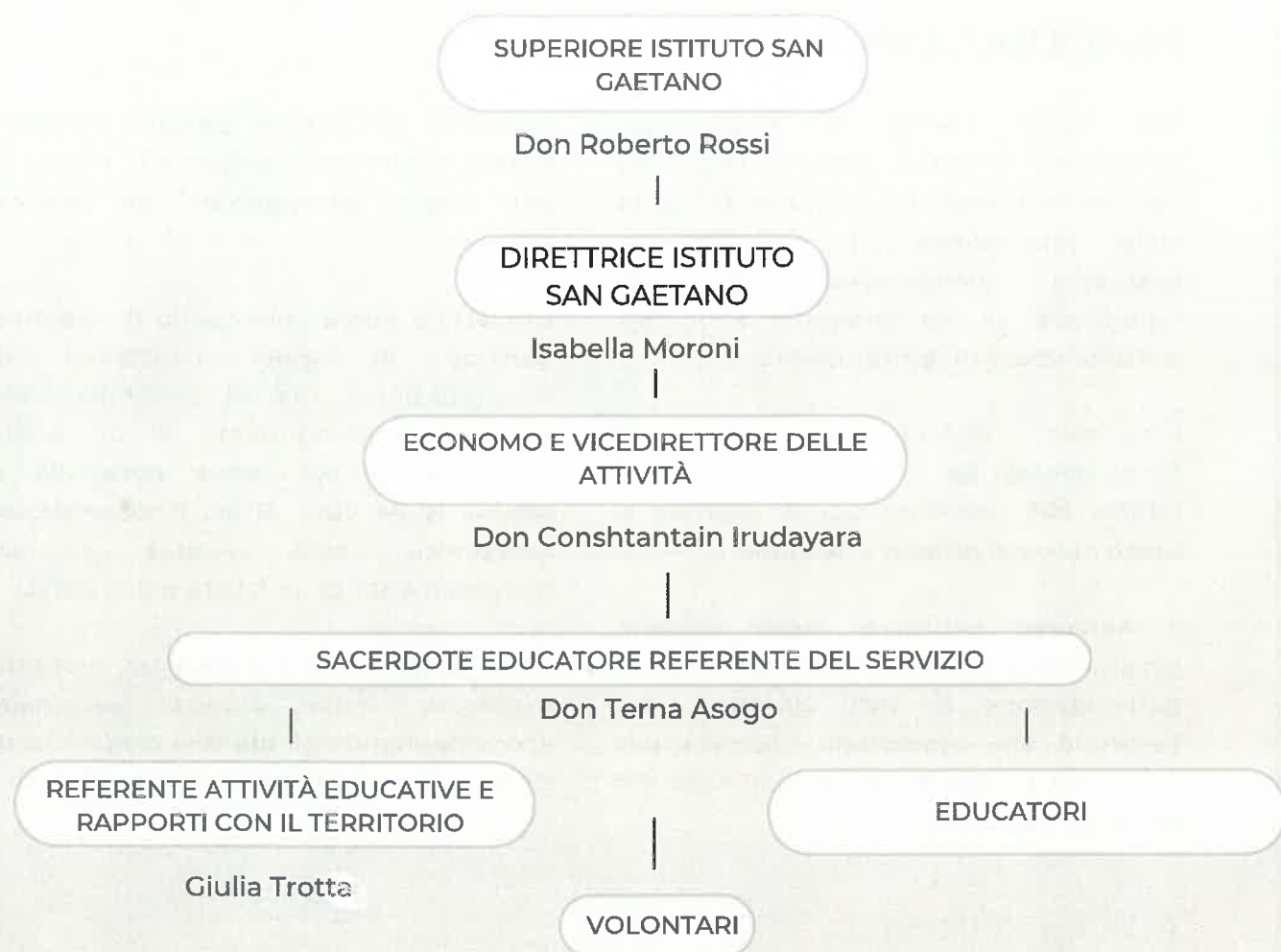
- *Laboratorio di attualità*

L'attività è orientata a sviluppare un pensiero critico su quanto accade nel mondo.

OBBIETTIVI GENERALI

- Fornire una sistemazione abitativa: vitto e alloggio
- Assicurare un percorso formativo e professionale attraverso l'acquisizione di competenze professionali e capacità relazionali
- Sostenere il processo di acquisizione di responsabilità dell'ospite
- Sviluppare il processo di autonomia per la costruzione di un progetto di vita
- Garantire un efficace percorso educativo individualizzato sulla base delle risorse individuali dell'ospite.
- Sostenere l'inserimento sociale e territoriale
- Facilitare l'avviamento al lavoro quando è possibile
- Rispetto di orari, ritmi e regole della casa.
- Acquisire l'aspetto igienico come valore personale da perseguire, interiorizzando l'aspetto del lavarsi e del curarsi come persona e al contempo lavorare sulla stima di sé e sulla convinzione che ogni persona è portatrice di risorse uniche.
- Educare al del valore del denaro, attraverso una gestione oculata delle proprie risorse economiche strutturando un bilancio delle proprie entrate e uscite





LAVORO DI RETE

Il lavoro degli operatori dell'Area Adulti in Difficoltà è una risorsa significativa per l'attivazione e l'avvio di interventi volti a creare una rete integrata nella relazione di aiuto con le persone senza fissa dimora e non solo.

In questi ultimi anni si è potuta rilevare l'importante funzione dell'équipe educativa, nel costruire e nel rafforzare percorsi individuali, di aggancio e avvicinamento dei soggetti senza fissa dimora, o con problematiche di bassa soglia, ai servizi sociali territoriali, servizi di prima accoglienza ed anche ai servizi sanitari specialistici presenti sul territorio.

Ci si riferisce a servizi quali:

- Servizi Sociali Territoriali
- Centri di Ascolto
- NOA
- SERD
- CPS
- CAD
- Associazioni di Volontariato
- Famiglie degli ospiti

METODOLOGIA DI LAVORO

Nel nostro Centro di Accoglienza, prendiamo in carico persone segnalate dai Servizi Sociali del Comune. Si lavora sulla motivazione al cambiamento, premessa indispensabile per la definizione di un progetto educativo personalizzato di reinserimento.

L'ingresso diviene un momento fondamentale per creare un rapporto di fiducia che consente poi di mettere a fuoco obiettivi primari e secondari.

Il percorso educativo della persona accolta viene seguito e monitorato con la partecipazione di tutti gli Enti, del Territorio, che concorrono, ciascuno per la propria competenza, nei vari step del processo educativo.

In questi passaggi le persone vengono fortemente responsabilizzate in merito al loro essere "protagonisti" del proprio progetto.

L'obiettivo non è solo quello di assistere persone in gravi condizioni di emarginazione, ma di accompagnarle verso il raggiungimento di un livello adeguato di autonomia personale e sociale (sulla cura di sé, l'indipendenza economica, nella ricerca e nel mantenimento di un lavoro e una casa).

La casa Mara, mira a creare un rapporto rispettoso della dignità personale, accompagnando gli utenti a credere in sé stessi e alla possibilità di avere un futuro.

Attività della casa

Nell'organizzazione generale di Casa Mara ci sono dei momenti fissi determinati dai pasti e dalla pausa caffè. La giornata si articola in attività della mattina, pasti, riposo pomeridiano e attività del pomeriggio.

LUN - VEN		SAB - DOM
COLAZIONE	8.30	COLAZIONE
LABORATORIO	10.00 - 12.00	PULIZIA AMBIENTI
PRANZO	12.30	PRANZO
PAUSA CAFFÈ	15.30	PAUSA CAFFÈ
LABORATORIO	16.30 - 18.30	TEMPO LIBERO
CENA	19.00	CENA